



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 4 del 08/01/2010**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA 6 novembre 2009, n. 537

L.R. N. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale - Impianto industriale per il trattamento, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei residui provenienti dalla frantumazione in agro del Comune di Monte Sant'Angelo (Fg) - Proponente: SIF TRADE S.r.l..

L'anno 2009 addì 05 del mese di Novembre in Modugno (Ba), presso il Servizio Ecologia,

IL DIRIGENTE L'UFFICIO VIA/VAS

Ing. Gennaro RUSSO, sulla scorta dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Programmazione V.I.A. e Politiche Energetiche, ha adottato il seguente provvedimento:

- con nota acquisita al prot. n. 7237 del 19.06.2009 la Sif Trade S.r.l., con sede legale alla Via Orto Sdanga, 108 - Manfredonia (Fg) -, trasmetteva, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs n. 04/2008, la richiesta di verifica di assoggettabilità a V.I.A per l'intervento concernente l' impianto industriale per il trattamento, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei residui provenienti dalla frantumazione da installarsi nell'area industriale in loc. Pace (area ex Enichem), in agro di Monte Sant'Angelo;
- con nota prot. n. 7387 del 23.06.2009 il Servizio Ecologia invitava il proponente a depositare gli elaborati concernenti l'intervento proposto presso il Comune di Monte Sant'Angelo e la Provincia di Foggia.

Con la stessa nota invitava i perdetti enti ad esprimere il parere di cui all'art. 16, comma 5 della L.R. sopracitata ed inoltre richiedeva al Comune di Monte Sant'Angelo la comunicazione dell'avvenuta affissione dell'avviso di deposito degli elaborati in questione, unitamente alla comunicazione di eventuali osservazioni giunte, così come previsto dalla normativa in vigore;

- con nota acquisita al prot. n. 10025 del 17.08.2009 il Comune di Monte Sant'Angelo - Settore Urbanistica - trasmetteva l'attestazione dell'avvenuta affissione dell'avviso pubblico nei tempi (dal 25.06.09 al 24.07.09) e modi previsti dalla L.R. di cui sopra, con la precisazione che non erano pervenute osservazioni in merito. Con la stessa nota veniva espresso parere favorevole all'iniziativa proposta dalla SIF TRADE S.r.l.;
- con nota prot. n. 10342 dell'01.09.2009 il Servizio Ecologia sollecitava il parere di competenza alla Provincia di Foggia;
- con nota prot. n. 10991 del 24.09.2009 il Servizio Ecologia, a seguito delle determinazioni assunte dal Comitato Reg.le di V.I.A. nella seduta del 23.09.2009, invitava il proponente a trasmettere il progetto preliminare dell'intervento proposto;

- con nota prot. n. 50326 del 25.09.2009 la Provincia di Foggia comunicava che: "...il Dirigente del Settore Ambiente, con Determinazione Dirigenziale n. 3091 del 17 settembre 2009..., sentito il parere del Comitato Tecnico per la V.I.A., ha espresso parere V.I.A. favorevole in merito al progetto proposto...";
- con nota acquisita al prot. n. 11275 del 02.10.2009 la proponente riscontrava quanto richiesto dal servizio Ecologia con la sopracitata nota prot. n. 10991/2009 e trasmetteva il progetto preliminare dell'impianto in discussione;

? Il Comitato Reg. le di V.I.A. nella seduta del 13.10.2009, esaminati gli atti e valutati gli elaborati progettuali pervenuti, preso atto dei pareri espressi dal Comune di Monte Sant'Angelo e dalla Provincia di Foggia, considerato che non sono pervenute osservazioni all'impianto proposto, così si esprimeva:

Il progetto prevede la costruzione di un impianto industriale per il trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento dei residui della frantumazione mediante le operazioni di recupero in R3, R4 ed R5. Il fluff rappresenta il residuo finale derivante dalla frantumazione di autoveicoli dismessi che è costituito da una miscela eterogenea di materiale ferroso e non, materie plastiche, gomma, vetro, fibre tessili e carta. Detto impianto verrebbe realizzato nella zona industriale del comprensorio di riqualificazione dell'ex Enichem (tipizzata nello strumento urbanistico comunale come "Produttiva") nelle vicinanze delle filiere interessate in modo che possano utilizzare direttamente tutti i prodotti recuperati.

Da quanto riportato nella relazione tecnica i benefici che deriverebbero da tale progetto sono:

- recupero di circa 120.000 t di rifiuti che non andrebbero in discarica;
- trattamento meccanico "a freddo" dei rifiuti con assenza di emissioni organiche in atmosfera;
- trattamento e recupero delle materie plastiche mediante un processo di flottazione a "ciclo chiuso", senza spreco di acqua di lavorazione;
- eliminazione delle polveri mediante captazione;
- recupero di materie prime come rame, alluminio, acciaio e materie plastiche da destinare alle filiere commerciali.

Nella documentazione esaminata vengono valutati i valori di magnitudo relativi al sito, condotta mediante la tab. 1.2 del D.D.G. n. 1105 del 25.02.1999:

Fattori caratteristici del sito:

- Distanza dalle abitazioni più vicine: 1.500 m dal più vicino insediamento abitativo del Comune di Manfredonia e 2.000 m da quello di Monte Sant'Angelo (località "Macchia" (straccio catastale scala 1:4.000) - (M=0);
- Destinazione urbanistica: Secondo il P.R.G. vigente l'area è classificata come zona di insediamento aree prettamente "produttive" inserita nella zona industriale del comprensorio di riqualificazione dell'ex Enichem - (M = 0);
- Dalla documentazione presentata si evince che l'area non è interessata da vincoli del tipo aree protette, SIC, ZPS e nemmeno Parco Nazionale del Gargano (M=2);
- All'area si accede dalla S.S. 89 che rientra nelle strade statali a viabilità di grande comunicazione (M= 5);
- Morfologia: l'impianto insiste su di una zona pianeggiante, leggermente degradante verso S - SW (verso il territorio di Manfredonia) e si sviluppa su una quota topografica di circa 58 m s.l.m (M =0);
- Nella documentazione viene dichiarato che l'area non è interessata da frane (M = 2) né da dissesti idrogeologici e che non è interessata da corsi d'acqua di rilievo (M= 0).

Valutazione dei valori di magnitudo condotta mediante la tabella 2.3 del D.D.G. n. 1105 del 25.02.1999.

Fattori relativi al progetto:

- Impianto: In base alla documentazione presentata la piena potenzialità di targa dell'impianto e anche la capacità di trattamento dei rifiuti pericolosi è pari a 120.000 t/annue (M = 10);
- Dalla documentazione risulta che l'insediamento industriale sarà realizzato all'interno di capannoni definiti e che tutte le operazioni di recupero e trattamento, di stoccaggio dei materiali (in entrata ed uscita) avverrà all'interno dei medesimi capannoni (M = 0).

Dal punto di vista ambientale, in base alla documentazione presentata, risulta:

- una riduzione delle emissioni generate dalle sezioni impiantistiche grazie a due sistemi di depolverizzazione che interesseranno tutte le frazioni eccetto quelle con granulometria > 20 mm. I sistemi di depolverizzazione saranno applicati uno alla disgregazione preliminare ed il secondo alla comminazione/pelletizzazione. Sono previsti ulteriori accorgimenti come: nastri trasportatori coperti, sistemi di nebulizzazione, chiusura dei box di stoccaggio con idonei teli;
- la realizzazione di un impianto di disoleazione a gravità per i "colaticci" dell'area di messa in riserva dei rifiuti in ingresso. Tutti gli altri reflui (acque meteoriche provenienti dal dilavamento delle aree impermeabilizzate e i reflui civili) confluiranno nei sistemi fognari corrispondenti;
- Assenza di rumori: è stato eseguito uno studio acustico che attesta che l'impianto in funzione produrrà dei livelli massimi di rumorosità e dei livelli di rumore differenziali (per il periodo diurno e notturno) ben al di sotto dei limiti di accettabilità in ragione dell'assenza di sorgenti sonore significative all'esterno dello stabilimento e della distanza elevata (> 500 m) dei ricettori più esposti (M=0);
- Monitoraggio Ambientale: L'impianto sarà dotato di un laboratorio di analisi e ricerche che avrà il duplice scopo di certificare le risultanze qualitative delle materie "prime secondarie" riciclate e verificare la composizione dei materiali in entrata. La Ditta proponente attesta che provvederà anche ad effettuare, periodicamente, mediante un laboratorio esterno accreditato dal SINAL le misure ambientali relative alle emissioni e le acque di scarico. Si impegna, altresì, ad effettuare periodici monitoraggi acustici (M = 2).

La documentazione presentata, però, era priva di una progettazione preliminare che il Comitato ha ritenuto opportuno richiedere ad integrazione della pratica nella seduta del 23.09.09.

In data 25.09.09 la Ditta Sif Trade ha consegnato l'integrazione richiesta attraverso la seguente documentazione (a firma dell'arch. A. Ciociola):

- Relazione tecnica (Tavola R);
- Stralcio catastale (Tavola 1);
- Planimetria generale (Tavola 3);
- Capannone: Pianta, prospetti e sezioni (Tav. 4);
- Uffici: Pianta, prospetti e sezioni (Tav. 5);
- Cabina Enel (Tav. 6)

Dalla lettura ed esame degli elaborati presentati dalla Ditta proponente, predisposti in conformità al D.D.G. n. 1105 del 25.02.1999 (Approvazione del Metodo semiquantitativo per l'effettuazione della verifica di cui all'allegato B del D.P.R. 12.04.1996) il Comitato Reg.le di V.I.A. considerando che le attività in oggetto sono svolte all'interno di una zona industriale del comprensorio di riqualificazione dell'ex Enichem, ovvero in un'area destinata all'insediamento di attività produttive, e considerando il "vantaggio" ambientale conseguente all'attività di trattamento, riciclaggio, recupero e smaltimento dei residui della frantumazione ritiene di non assoggettare a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale l'impianto proposto purché si rispettino le seguenti prescrizioni:

- di eseguire periodicamente le misure ambientali relative alle emissioni di polveri, acque di scarico e monitoraggio acustico;
- di eseguire, prima del deposito dei calcoli statici, un dettagliato studio geolitologico della zona di

sedime del capannone e della palazzina da realizzare ex novo, in modo da garantire un idoneo piano fondale in virtù dei livellamenti previsti in progetto.

- Vista la L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

- Viste le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/7/98;

- Vista la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. ;

- Richiamati gli articoli 15, 18 e 21 della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1859 del 13.10.2009 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale del Comitato Reg.le di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 28, L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

- Preso atto delle risultanze dell'istruttoria tecnica resa dal Comitato Reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa resa dal funzionario preposto;

Adempimenti contabili di cui alla L.R. N. 28/2001 e s. m. ed i.

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

## DETERMINA

• di ritenere il progetto concernente l' impianto industriale per il trattamento, il riciclaggio, il recupero e lo smaltimento dei residui provenienti dalla frantumazione da installarsi nell'area industriale in loc. Pace (area ex Enichem), in agro di Monte Sant'Angelo, proposto la Sif Trade S.r.l., con sede legale alla Via Orto Sdanga, 108 - Manfredonia (Fg) -, escluso dalle procedure di V.I.A. per tutte le motivazioni e con tutte le prescrizioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate;

Il presente parere non esclude né esonera il soggetto proponente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previste ed è subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento al proponente ed agli interessati, a cura del Servizio Ecologia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP, a cura del Servizio Ecologia;

- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo;

- copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore Ecologia, è conforme alle risultanze istruttorie.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.

mm., può proporre ricorso giurisdizionale amministrativo al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia entro il termine di 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto, o, in alternativa ricorso straordinario al presidente della Repubblica (ex D.P.R. 1199/1971) entro il termine di 120 giorni dalla sua conoscenza.

Il Funzionario Istruttore Il Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS  
Sig.ra C. Mafrica Ing. G. Russo

---